

Composizione del Gruppo di Riesame

Sono componenti del Gruppo di Riesame (GdR) tutti i membri della Commissione per la Qualità e l'Autovalutazione (CQ) del Collegio Didattico di Ingegneria Informatica (CD).

Sig. Lorenzo Battisti (studente del CdS, rappresentante degli studenti nel CD, membro della CQ)

Prof. Giuseppe Di Battista (docente del CdS, membro della CQ)

Prof. Stefano Panzieri (docente del CdS, membro della CQ)

Prof. Maurizio Patrignani (docente del CdS, coordinatore del CD, membro della CQ)

Sig.ra Federica Piccardi (studente del CdS, rappresentante degli studenti nel CD, membro della CQ)

Prof. Riccardo Torlone (docente del CdS, membro della CQ)

Ingressi. Gli indicatori del gruppo iC00a-b relativi alle iscrizioni al primo anno del CdS, che negli anni precedenti erano più che doppi rispetto ai dati medi di area geografica e nazionali, si sono ridotti sensibilmente a partire dal 2021 grazie all'introduzione del numero programmato e dell'obbligatorietà del test CISIA TOLC-I in ingresso. Nel 2022 paiono in lieve risalita, anche se sostanzialmente stabili, e comunque superiori di almeno il 60% alle medie di area geografica e nazionali. Questo è dunque di un CdS che richiama molti studenti in ingresso, nonostante il fatto che i dati nazionali indichino un aumento nel 2022 di 6 unità dei CdS nella stessa classe, dei quali ben 3 sono stati istituiti nella stessa area geografica.

Da un'analisi più approfondita risulta un dimezzamento, a partire dal 2021, della percentuale di studenti che avviano la carriera nel CdS provenendo da esperienze universitarie precedenti (si ottiene comparando gli indicatori iC00a e iC00b come nella tabella qui sotto, le medie di area geografica e nazionale sono dell'11%).

Anno	Avvii (iC00a)	Imm. Puri (iC00b)	Esp. precedenti (iC00a - iC00b)	% esp. precedenti
2020	508	408	100	19.68%
2021	241	220	21	8.71%
2022	253	228	25	9.88%

L'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) ha un valore basso (7.9 ‰) rispetto ai dati comparativi (28,2 ‰ di area geografica e 66,2 ‰ nazionale) confermando l'attrattività ancora prevalentemente locale del CdS.

La stessa considerazione giustifica il valore dell'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni) che nel 2022 è al 6.7% contro il 19,5 % della media di area geografica e il 22,8 % della media nazionale.

Iscritti e laureati. Il numero degli iscritti complessivi (indicatori iC00d-f) è in calo nel 2022 (da 1128 a 1060), tendenza già registrata nel 2021. Tuttavia questo valore rimane più del doppio della media di area geografica (431.9) e nazionale (478,8). Inoltre il fenomeno del calo degli iscritti complessivi sembra essere un fenomeno tanto nazionale quanto di area geografica, come si evince dalla tabella qui sotto.

Anno	Iscritti (iC00d)	Riduz. %	Area geogr.	Riduz. %	Nazionale	Riduz. %
2020	1336		491,6		514,9	

2021	1128	-15.57 %	486,4	- 1.06 %	506,6	- 1.61 %
2022	1060	-6.41%	431,9	- 11.20 %	478,8	- 5.84 %

Questo dato non corrisponde al numero di laureati (indicatori iC00g-h): la percentuale dei laureati rispetto agli iscritti si conferma, come negli anni passati, inferiore rispetto alla media di area geografica e nazionale.

Anno	Questo CdS			Area geografica			Nazionale		
	Iscritti	Laureati	%	Iscritti	Laureati	%	Iscritti	Laureati	%
2020	1336	109	8.16 %	491,6	70,3	14.30 %	514,9	80,1	15.56 %
2021	1128	144	12.76 %	486,4	73,3	15.07 %	506,6	83,4	16.46 %
2022	1060	129	12.17 %	431,9	72,0	16.67 %	478,8	83,1	17.35 %

Tuttavia, la percentuale degli studenti laureati entro la durata naturale del corso (iC02) è in crescita ed è passata nel 2022 dal 37,5% (54/144) al 47,3% (61/129) del totale dei laureati a fronte di una media di area geografica al 48,4% e una media nazionale al 53,0%.

Questi dati confermano come l'eccessivo numero di ingressi che si è avuto precedentemente all'introduzione del numero programmato nel 2021 abbia come effetto fenomeni di dispersione durante la carriera di studi.

Docenti. Il numero dei docenti (desumibile dal numeratore dell'indicatore iC05, Rapporto studenti regolari/docenti) è tornato nel 2022 al valore (24 unità) che aveva nel 2020, riducendosi del 12% (da 27 unità). Tuttavia la riduzione anche del numeratore dell'indicatore iC05 ha comportato una lieve flessione del rapporto studenti/docenti (da 27.2 a 26.9). Tale rapporto rimane, comunque, largamente superiore alla media di area geografica e nazionale (13,5 e 15,3 rispettivamente). Si conferma dunque che il CdS sia in sofferenza per quanto riguarda la numerosità del corpo docenti.

La coerenza dei settori-scientifico-disciplinari dei docenti con quelli di base e caratterizzanti del CdS (indicatore IC08) da numerosi anni è stabile al 100% contro il 95,9% della media di area geografica e il 96,8% della media nazionale.

Carriera, abbandoni, mobilità. Si registra una bassa percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (75.5% contro l'84,4% nazionale, indicatore iC21 del 2022) in risalita, però, rispetto all'anno precedente (66.4% nel 2021). Questo incremento potrebbe essere dovuto ad un migliore rapporto studenti/docenti nel 2021 e al numero programmato.

In netto miglioramento l'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) passato dal 22,1% del 2021 al 32,3% del 2022, pur sempre inferiore alla media di area geografica (37,5%) e alla media nazionale (47,6%).

Si registra anche una positiva crescita degli indicatori relativi alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con un numero significativo di CFU verbalizzati (indicatori iC15 e iC15BIS, passati entrambi da 28.2% a 41.4% nel 2022, anche se largamente inferiori alle medie di area geografica, 47.7 e nazionale 54.9). Anche l'evoluzione positiva degli indicatori iC13 e iC15, come quella dell'indicatore iC21 summenzionato, potrebbe essere una conseguenza del numero programmato.

Preoccupa la percentuale di abbandoni dopo 4 anni dall'immatricolazione (indicatore iC24, passato dal 35.9% del 2021 al 44.4% del 2022, contro una media di area geografica del 39.1% e nazionale del 35.0%). Questo dato sprona il Collegio Didattico ad investigare quali siano le ragioni degli abbandoni.

Infine, si osserva che la mobilità verso altri CdS dell'ateneo è leggermente inferiore alla media di area geografica e nazionale, come evidenziato dall'indicatore iC23 (il dato 2021 è pari al 5,0% contro le medie di area geografica e nazionale pari, rispettivamente, al 7,1% e al 6,5%).

Internazionalizzazione. Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10, iC10BIS e iC11) sono bassi rispetto ai valori di comparazione. I loro valori sono frazioni di millesimi (iC10 e iC10BIS, percentuale di CFU conseguiti all'estero) oppure nulli (iC11, percentuale di laureati con almeno 12 CFU conseguiti all'estero). Questo contrasta con il dato di area geografica e nazionale ed è forse dovuto alla lentezza della progressione della carriera degli studenti che scoraggia attività di internazionalizzazione. Si rileva che molti degli studenti del CdS si recano all'estero all'interno del programma Erasmus al fine di svolgere il progetto di tesi, il quale non risulta in una verbalizzazione formale da parte dell'istituzione ospitante.

Occupazione. I laureati occupati a un anno dal titolo (indicatori iC06, iC06BIS) si mantengono, con piccole oscillazioni annuali, intorno al 40% contro una media di area geografica intorno al 26% e una media nazionale intorno al 30%.

Questa percentuale sale al 95,5% se si escludono coloro che dichiarano di non essere impegnati in formazione non retribuita (indicatore iC06TER), contro il 76,3 % della media di area geografica e il 79,3 % della media nazionale. Questi dati confermano che il CdS sia estremamente efficace per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, sia per le figure professionali perseguite, evidentemente richieste dagli stakeholder, sia per il tirocinio in azienda previsto di norma a completamento della carriera dello studente.

Soddisfazione. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25) è in crescita da quattro anni ed è arrivata al valore 90,2%, superando sia la media di area geografica (89,4%) che quella nazionale (90,0%). Di contro, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (indicatore iC18), pur essendo salita dal 63,8% al 66,4%, è ancora inferiore alla media di area geografica (71,3%) e alla media nazionale (77,5%).

Punti di forza

L'attrattività del CdS rimane un punto di forza, determinato anche dalla corrispondenza delle figure professionali perseguite dal CdS con le richieste del mercato. Ciò è confermato dall'altra percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, significativamente superiore alle medie nazionali e di area geografica. Contribuisce a questo successo anche l'attenzione dedicata dal CdS al rapporto con le aziende, per esempio tramite il tirocinio obbligatorio presso aziende o enti esterni richiesto agli studenti al termine del percorso formativo oppure tramite gli eventi periodici mirati a favorire gli incontri tra aziende e studenti (come il "CV at Lunch") organizzati dalla Consulta di Ingegneria Informatica per i Rapporti con la Realtà Produttiva.

Altri indicatori della didattica (iC01, iC02, iC03, iC14, iC15, iC16, iC17) possono considerarsi punti di forza se si considerano i valori assoluti (numeratori) invece delle percentuali: per esempio nel 2021, per l'indicatore iC01, 264 studenti hanno acquisito almeno 40 CFU entro la durata normale del CdS, contro una media di area geografica di 118.1 studenti e una media nazionale di 158.9. Questo risultato è stato ottenuto con un corpo docenti sostanzialmente in linea con il dato di area geografica e inferiore al dato nazionale. Infine, si osserva che la mobilità verso altri CdS dell'ateneo è inferiore alla media di area geografica e alla media nazionale.

Punti di attenzione

Seppure l'attrattività del CdS è alta, si deve rilevare comunque la sua natura locale, denunciata dal basso numero di immatricolati provenienti da altre regioni e dal basso numero di immatricolati con titolo estero. Questo forse è dovuto anche alla natura generalista del CdS e alla presenza, nella stessa città, di università prestigiose e di grande attrattività nazionale e internazionale.

Un punto di attenzione continua ad essere il rapporto studenti/docenti, molto superiore rispetto alle medie di area geografica e nazionali. Si sottolinea però come nonostante ciò il CdS riesca a conservare elevati standard di qualità nel percorso formativo.

Il numero di abbandoni è un ulteriore punto di attenzione. Il Collegio Didattico imputa tale tendenza negativa al rapporto studenti/docenti ed all'assenza di selezione in ingresso fino all'anno 2021. Seppure il fenomeno sia da tenere sotto controllo, il previsto miglioramento dell'indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) nel 2022 ha avuto luogo, confermando che gli effetti benefici del numero programmato si sono propagati anche al II anno.

Gli indicatori di progressione di carriera (iC13, iC15, iC15BIS), seppure ancora non al livello dei valori comparativi, hanno fatto registrare un miglioramento.

Un motivo per cui la progressione di carriera è lenta rispetto ai valori comparativi potrebbe essere la progressiva difficoltà del corpo docente nel seguire le esigenze particolari di un numero crescente di studenti, e più in generale una raggiunta saturazione delle risorse disponibili. Numerosi documenti segnalano infatti la carenza di postazioni informatiche e di spazio per lo studio individuale (ad es., vedi i giudizi degli ex-studenti rilevati dalla XX Indagine Almalaurea 2018) oltre alla già citata carenza di risorse di docenza. Permane il problema della capienza dell'unica aula disponibile all'interno del dipartimento per le esercitazioni al calcolatore, l'aula Campus One, che non è sufficientemente capiente per ospitare gli studenti della laurea triennale di Ingegneria Informatica, causando difficoltà nell'organizzazione di esercitazioni, prove intermedie ed esami. Si può quindi stabilire una correlazione tra il valore non soddisfacente degli indicatori sopra citati e la carenza di laboratori e sistemi informatici a disposizione degli studenti.

Obiettivi

- Perseguire l'armonizzazione dell'indicatore iC05 (rapporto studenti/docenti) con il dato di area geografica, mantenendo elevato ma sostenibile nel medio periodo il livello di immatricolazioni.
- Migliorare gli indicatori di regolarità degli studi, al fine di aumentare il numero dei laureati e dei laureati entro la durata nominale del CdS e di diminuire gli abbandoni.
- Perseguire l'internazionalizzazione del CdS.

Azioni proposte

- Mantenere, ed eventualmente rimodulare, l'adozione del numero programmato già avviata.
- Proseguire per tutto l'anno 2023/24 le azioni di orientamento consapevole coordinate con il Dipartimento di Ingegneria e con l'Ateneo.
- Procedere ad una revisione dell'offerta formativa dell'A.A. 2024/25, con l'obiettivo di incrementare il numero di CFU conseguiti e di aumentare l'attrattività del CdS.
- Verificare l'incidenza corrente della valutazione in itinere degli insegnamenti ed eventualmente promuovere tale tipo di valutazione offrendo supporto tecnico/logistico ai docenti.
- Verificare lo stato del programma Erasmus e promuovere attivamente le iniziative di internazionalizzazione tra gli studenti.